



VERBALE N. 154

COMUNE DI PALERMO
I CIRCOSCRIZIONE
VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 26 SETTEMBRE 2023

L'anno duemilaventitrè, il giorno 26 del mese di settembre, si è adunato, giusto avviso del Presidente prot. n.° 937455 del 31/08/2023, il Consiglio della Prima Circoscrizione presso i locali della Prima Circoscrizione siti in Piazza Giulio Cesare n.° 52.

Presiede il Presidente della Prima Circoscrizione Dott. Giovanni Bronte.

Assiste in qualità di Segretario il Funzionario Amm.vo Dott. Francesco Militello, supportato dal Coll. Prof. Amm.vo Sig.ra Alessandra Macaluso.

Alle ore 10.03 il Segretario procede all'appello nominale. Oltre al **Presidente Giovanni Bronte** e al **Vice Presidente Antonio Nicolao**, risultano presenti i Consiglieri **Brancato Fabrizio**, **Calabrese Tiziana**, **Castiglia Massimo**, **La Corte Massimo**, **Randazzo Giuseppe**, **Sorci Salvatore**, **Tramuto Francesco** e **Valenti Antonino**. Il totale dei presenti è pari a 10.

Presidente Bronte: procede alla nomina degli scrutatori e propone i Consiglieri: **Calabrese**, **La Corte** e **Tramuto**. L'aula approva all'unanimità.

Cons. Calabrese: insieme ai Consiglieri **La Corte** e **Sorci**, chiede il prelievo della mozione al punto n. 21 dell'O.d.G., avente per oggetto *"Istituzione di una commissione speciale per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, odio e ogni violenza"*.

Presidente Bronte: pone in votazione il suddetto prelievo, approvato all'unanimità dei presenti.

Cons. Calabrese: legge nuovamente la mozione precedentemente accantonata e spiega che la mozione scaturisce dal grave momento storico che ha visto nel territorio numerosi atti di violenza, destinati sicuramente a continuare, che impongono l'urgenza di agire come Circoscrizione.

Presidente Bronte: concorda con l'idea dell'istituzione della commissione, visti i tempi che corrono e gli episodi accaduti.

Vice Presidente Nicolao: pur essendosi già espresso a proposito della mozione, ribadisce che non la ritiene conforme a come negli anni precedenti si sia svolta l'istituzione delle commissioni, fermo restando che la stessa possa essere costituita anche in mancanza delle commissioni ordinarie. Ritiene, altresì, necessario che il Presidente convochi tutti i capigruppo vista l'immobilità del

Consiglio negli ultimi giorni, probabilmente dovuta a motivi politici. In tale riunione si poteva, a suo avviso, discutere anche di tale commissione, visto che è durante la conferenza dei capigruppo che si definiscono i tempi, i componenti e quant'altro. Lo invita, quindi, ad interrompere i lavori d'aula e a convocare subito la conferenza dei capigruppo.

Presidente Bronte: da quanto legge, la mozione parla di una proposta per istituire tale commissione e tutti gli atti consequenziali possono avvenire in un secondo tempo.

Cons. Brancato: a suo parere è un problema di metodo e non di merito: ormai ci si è abituati a discutere dopo anziché prima le proposte. In particolar modo, fa notare che la Consigliera Calabrese, tuttora sulla carta appartenente all'opposizione, non ha ritenuto opportuno confrontarsi coi suoi colleghi di minoranza né con i capigruppo. Non contesta la libertà individuale ma occorrerebbe anche il rispetto delle istituzioni e di coloro con cui si è stati eletti, mantenendo un confronto, con una maggiore trasparenza rispetto ai ruoli. Non entra nel merito dell'atto poiché si asterrà.

Consigliera Calabrese: rilegge l'articolo sulla composizione delle commissioni, ribadendo la legittimità della mozione.

Cons. Brancato: ribadisce che non contesta la legittimità ma riteneva, se non necessario, quantomeno opportuno confrontarsi col gruppo dell'opposizione, cui non è chiaro se ancora ne faccia parte, e non trova democratico il metodo di non coinvolgere la corrente di appartenenza, a meno che non ci sia una dichiarazione di volontà di aderire ad altra corrente.

Cons. La Corte: chiede una sospensione dei lavori d'aula per confrontarsi con la maggioranza prima della votazione della mozione.

Presidente Bronte: alle ore 10.16 concede tale sospensione.

Alle ore 10.30 riapre la seduta e il segretario procede all'appello nominale. Oltre al **Presidente Giovanni Bronte** e al **Vice Presidente Antonio Nicolao**, risultano presenti i Consiglieri **Brancato Fabrizio**, **Calabrese Tiziana**, **Castiglia Massimo**, **La Corte Massimo**, **Randazzo Giuseppe**, **Sorci Salvatore**, **Tramuto Francesco** e **Valenti Antonino**. Il totale dei presenti è pari a 10.

Presidente Bronte: chiede l'esito della riunione.

Cons. La Corte: a nome di tutta la maggioranza dichiara che voteranno favorevolmente la mozione, ma chiedono anche l'istituzione delle commissioni ordinarie.

Vice Presidente Nicolao: comprende che si stia ponendo ai voti la mozione e ritiene che forse si è spiegato male. Ha il dovere istituzionale di astenersi in quanto la mozione è vaga, non è chiara né sui tempi né sui componenti e ha un vizio di forma. Alla Consigliera Calabrese, eletta e tuttora appartenente al PD, vuole dire che sarebbe stato opportuno confrontarsi con il gruppo di opposizione e con il suo partito. Afferma che il tema è delicato poiché si parla di istituire una commissione speciale ed era necessaria la conferenza dei capigruppo. Rileva che il vizio di forma parte già dal fatto che

avrebbe dovuto essere una Funzione Propositiva, discussa nella conferenza dei capigruppo, mentre adesso si voterà un atto che necessiterà di un altro atto.

Presidente Bronte: comprende quanto dice il Vice Presidente, ma leggendo la mozione il fine è chiaro: si chiede al Presidente di istituire la commissione e di predisporre gli atti consequenziali. Fa notare che si sta votando un'idea, suggerita dai tempi violenti: si deciderà poi sulla composizione ed i tempi.

Cons. Tramuto: comprende quanto detto dal Vice Presidente e domanda alla parte amministrativa se sia possibile votare l'atto così com'è.

Cons. Tramuto: ritiene, peraltro, che la commissione possa essere aperta a tutti, a chiunque voglia dare il proprio contributo, senza alcuna limitazione.

Segretario: ritiene che non avrebbe senso fare una commissione speciale cui appartiene tutto il Consiglio perché a quel punto si può discutere tutto in Consiglio, senza creare una commissione speciale.

Cons. Tramuto: sostiene che, in ogni caso, chiunque può dare il proprio contributo e saranno i capigruppo a decidere, potendo anche scegliere un membro appartenente a ciascun gruppo. Non vede problemi di forma. In ogni caso, chiede perché la minoranza non si sia riunita per confrontarsi, così come ha fatto la maggioranza, durante la sospensione.

Cons. Brancato: obietta che non è la maggioranza a dover decidere quando deve riunirsi la minoranza.

Cons. Tramuto: replica di non voler essere travisato poiché il suo era soltanto un consiglio, non un'imposizione. Chiede poi al Presidente di mettere ai voti la mozione.

Cons. Brancato: domanda allora perché la maggioranza non si riunisca con chi ha il potere decisionale di cambiare le cose nel territorio.

Presidente Bronte: poiché si sta deragliando dall'argomento, interrompe la discussione e pone ai voti la mozione al punto n. 21 dell'O.d.G. a firma della Consigliera Calabrese, avente per oggetto "*Istituzione di una commissione speciale per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, odio e ogni violenza*", approvata a maggioranza alle ore 10.41 e con la seguente votazione: **7 voti favorevoli e 3 Astenuti** (Nicolao, Brancato e Castiglia).

Alle ore 10.42 il Consigliere Tramuto abbandona l'aula.

Presidente Bronte: invita a procedere con la lettura di un verbale.

Cons. Calabrese: dà lettura del verbale n. 136 del 29/08/2023.

Presidente Bronte: propone e pone in votazione la sostituzione del Consigliere Tramuto con il Consigliere Valenti nella qualità di scrutatore. Pone in votazione il verbale n. 136 del 29/08/2023, approvato alle ore 10.46 all'unanimità dei presenti.

Esauriti gli argomenti, alle ore 10.47 il Presidente Bronte chiude definitivamente la seduta.

Il Segretario

Dott. Francesco Militello
Francesco Militello

Il Presidente

Dott. Giovanni Bronte

Giovanni Bronte